

Suor MARIANNA RICCI

1860-1922

“Donna moderna in un’epoca passata, sostegno e promotrice della cultura delle donne”

Biografia

Suor Marianna (al secolo Talia) nacque a Firenze il 6 gennaio 1860. Ottenne nel 1878 la Patente di Maestra e decise di continuare gli studi. Frequentò due anni all’Istituto di Magistero e fu esaminata da Giosuè Carducci che fu sorpreso dalla facilità con la quale sapeva scrivere in versi. Talia si trasferì a Mendoza dove fondò un istituto di educazione per signorine insieme alla madre e ad una sorella.

Dopo la morte della mamma a Buenos Aires, conobbe l’Istituto delle Figlie della Misericordia. Tornò in Italia ed entrò come postulante a Savona. Dopo la professione andò a Roma e lavorò come insegnante di scuola materna. Tornata a Savona nel 1920 ottenne la cattedra di Italiano presso la scuola Normale Pareggiata di Savona. Raggiunge la casa del Padre nel settembre del 1922.

Attività

Suor Marianna fu un grande esempio per le giovani che incontrò e per chi ne legge oggi la storia, a sprono verso la cultura e la formazione delle donne e alla loro presenza nel mondo della cultura e della scuola, invitando alla volontà e alla determinazione per lo studio.

Svolse una intensa attività come scrittrice. Scrisse molto per il notiziario “scuola e vita” dell’associazione Nicolò Tommaseo fondata da don Gerolamo Baglietto. Con don Baglietto si prodigò per la formazione degli insegnanti cattolici anche attraverso un doposcuola per le studentesse. Scrisse ad un giovane che le confessava le sue difficoltà allo studio: “La vita interiore è senza alcun dubbio il miglior mezzo per rinforzare la volontà e dare ali allo spirito”.

Testimonianze

LE CONSORELLE

Quanto poco ambiva di mettersi in evidenza, o di sentir vantare i propri meriti, altrettanto sapeva godere dei successi degli altri, ed aveva nelle sue esplosioni di gioia, quel non so che d' infantile, che è la caratteristica della spontaneità e della naturalezza...La sua intelligenza pareva non conoscesse lacuna perché possedeva una cultura vasta ed uniforme, sentiva il fascino dell'arte ed era anche poeta... in scuola, mentre ascoltava le lezioni, e spesso anche mentre spiegava, confezionava vestitini per i poveri, per i quali aveva un cuore veramente materno.